Dio non fa paura

Dal Dio severo al Dio che si fida

1ª LETTURA	SALMO	VANGELO
Ap 4,1-11	**Sal 150**	**Lc 19,11-28**
Una porta aperta	*Ogni vivente dia lode*	*Le monete d'oro*

Il percorso di oggi: *1. Alzo lo sguardo → 2. Lodo, e la paura si scioglie → 3. Non nascondo: faccio fruttare*

1 · SGUARDO

Prima lettura: «Una porta era aperta nel cielo»

«*Sali quassù*, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito».
«*Tu sei degno*, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza».
Ap 4,1.11

FERMATI Tre respiri lenti. Immagino una porta aperta sopra di me: sento l'invito a salire con lo sguardo.

ASCOLTA Giovanni vede un trono, lampi, voci e tuoni. Eppure attorno al trono la risposta non è la fuga: è l'adorazione, «Santo, santo, santo». Gli anziani gettano le corone davanti a Colui che siede sul trono. Se guardo Dio come un padrone da temere, mi chiudo; se lo guardo come Colui da cui tutto viene, mi apro. *La paura di Dio comincia spesso da un'immagine sbagliata di Lui.*

GUARDATI Che immagine ho di Dio quando prego: un controllore o una fonte di vita? *Quando ho alzato lo sguardo l'ultima volta?*

PREGA «Signore, aprimi una porta nel cielo. Fammi guardare te, e non la mia paura.»

2 · LODE

Salmo 150: «Ogni vivente dia lode al Signore»

«Lodatelo per le sue imprese, *lodatelo per la sua immensa grandezza*».
«*Ogni vivente dia lode al Signore*».
Sal 150,2.6

FERMATI Dico a voce bassa una parola di lode, anche piccola: «grazie».

ASCOLTA Il salmo non chiede un cuore perfetto: chiede voce, corde, flauti, cimbali. Tutto ciò che vive può lodare. La lode sposta lo sguardo da me a Lui, e quando guardo Lui la paura perde spazio. *Chi loda smette di nascondersi.*

GUARDATI Che cosa di buono ho ricevuto oggi e non ho ancora ringraziato? *Quale paura sto guardando più di Dio?*

PREGA Ripeto piano il ritornello: «Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente».

3 · FIDUCIA

Vangelo: «Avevo paura di te»

«*Fatele fruttare* fino al mio ritorno».
«*Avevo paura di te*, che sei un uomo severo».

Lc 19,13.21

FERMATI Penso a un dono che porto da tempo «in un fazzoletto», nascosto: una capacità, un'idea, una parola.

ASCOLTA Il servo non perde la moneta: la nasconde, perché ha paura di un padrone che immagina severo. Gli altri la fanno fruttare e si sentono dire «Bene, servo buono!». La paura non protegge: paralizza. Cambia l'immagine di Dio e cambia anche ciò che faccio con quello che ricevo. *Chi si sente guardato con fiducia rischia e porta frutto.*

GUARDATI Che cosa tengo nascosto per paura di sbagliare o di essere giudicato? *Che padrone ho in testa quando penso a Dio?*

PREGA «Signore, togli dalla mia mente l'immagine di un Dio severo. Insegnami a fidarmi e a far fruttare ciò che mi hai dato.»

Il percorso in una riga

- **Sguardo:** alzo gli occhi: Dio non è un controllore, è la fonte di tutto.
- **Lode:** lodo, e la paura perde spazio.
- **Fiducia:** non nascondo il dono: lo faccio fruttare.

FEDE CONCRETA

Stasera dico a Dio **ad alta voce tre «grazie»**,
uno per ogni cosa buona della giornata.
Con la lode, la paura fa un passo indietro.